



Importi del diritto annuale per l'anno 2022.

Per il 2022 le modalità di determinazione del diritto annuale tengono conto della seguente normativa:

- **Comunicazione del Ministero dello sviluppo economico prot. 0429691 del 22 dicembre 2021 - Misure Diritto annuale anno 2022**
- **Decreto del Ministero dello sviluppo economico firmato in data 12 Marzo 2020 che approva l'aumento ulteriore delle suddette misure del diritto annuale anche per il triennio 2020-2022, per il finanziamento di specifici progetti**

Scadenze

Per il 2022 la scadenza del pagamento del diritto annuale è **giovedì 30 Giugno**.

Il versamento potrà essere effettuato **entro il 22 Agosto 2022 maggiorando gli importi dello 0,40%** .

Per le imprese di nuova iscrizione (imprese, unità locali e soggetti R.E.A. iscritti nel 2022) la scadenza è fissata entro trenta giorni dalla data di iscrizione.

Per le società con proroga di approvazione del bilancio e/o esercizio non coincidente con l'anno solare la scadenza è fissata secondo le modalità previste dall' art. 17 del D.P.R. 435/2001 smi.

Come versare

Il versamento del diritto annuale va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di:

- pagare online tramite la piattaforma pagoPA. Collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;**
- pagare con il modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: VV (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: 3850 anno di riferimento: 2022 importi a debito versati: scrivere l'importo previsto



Importi diritto annuale 2022

Per le imprese tenute al versamento del diritto annuale definito in misura fissa gli importi sono i seguenti:

Tipo di impresa	Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione speciale del Registro imprese	€ 52,80*	€ 10,56*
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro imprese	€ 120	€ 24
Società semplici agricole	€ 60	€ 12
Società semplici non agricole	€ 120	€ 24
Società tra avvocati previste dal D.lgs. n. 96/2001	€ 120	€ 24
Soggetti iscritti al REA (solo per la sede)	€ 18	€ 0
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	

(*) L'importo dovuto per la sede è di € 52,80 arrotondato ad € 53,00; l'importo dovuto per ciascuna unità locale è di € 10,56 arrotondato ad € 11,00; nel caso di iscrizione della sede e di una o più unità locali l'arrotondamento all'unità di euro deve avvenire al termine del calcolo (esempio: 52,80+10,56=63,36 arrotondato 63,00 e non 53+11= 64).

Per le **imprese** tenute al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato, l'importo dovuto è determinato applicando al fatturato 2021 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella.

SCAGLIONI DI FATTURATO	ALIQUOTE	IMPORTO DOVUTO PER LA SEDE
da € 0 fino a € 100.000	Misura fissa	€ 200,00
oltre € 100.000 - fino a € 250.000	0,015%	€ 200,00 + 0,015% della parte eccedente € 100.000
oltre € 250.000 - fino a € 500.000	0,013%	€ 222,50 + 0,013% della parte eccedente € 250.000
oltre € 500.000 - fino a € 1.000.000	0,010%	€ 255,00 + 0,010% della parte eccedente € 500.000
oltre € 1.000.000 fino a € 10.000.000	0,009%	€ 305,00 + 0,009% della parte eccedente € 1.000.000
oltre € 10.000.000 fino a € 35.000.000	0,005%	€ 1.115,00 + 0,005% della parte eccedente € 10.000.000
oltre € 35.000.000 fino a € 50.000.000	0,003%	€ 2.365,00 + 0,003% della parte eccedente € 35.000.000
oltre € 50.000.000	0,001%	€ 2.815,00 + 0,001% della parte eccedente € 50.000.000 fino a un massimo di € 40.000,00

L'importo così calcolato dovrà essere ridotto del 50% (decreto legge 24 giugno 2014 n. 90) e su quanto ottenuto bisognerà applicare la maggiorazione del 20% per come stabilito dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico firmato in data 12 Marzo 2020.

Gli importi complessivi così determinati dovranno successivamente essere arrotondati secondo quanto disposto dalla **nota n. 19230 del 30/03/2009** (prima arrotondamento alla seconda cifra decimale e poi arrotondamento all'unità di euro, per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, e per difetto, negli altri casi).

Unità locali

Per ciascuna delle proprie unità locali, le imprese devono versare in favore della Camera di commercio della provincia in cui l'unità locale è ubicata, indicando nella casella "codice ente" la sigla della provincia (per Vibo Valentia: VV), un **importo pari al 20%** di quello dovuto per la sede.



**Camera di Commercio
Vibo Valentia**

Arrotondamento

L'importo del diritto annuale da versare è sempre quello arrotondato alla cifra esatta. L'arrotondamento, secondo i criteri dettati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 19230 del 03.03.2009, va sempre fatto alla fine del calcolo di determinazione del diritto annuale complessivo (sede + unità locali).

Comunicazione alle imprese di scadenza e importi

La lettera informativa, con le informazioni per il pagamento del diritto annuale, sarà inviata esclusivamente alla casella di Posta elettronica certificata dichiarata dall'impresa al Registro delle imprese.

Attenzione alle truffe

Anche quest'anno sono pervenute molte segnalazioni da parte di imprese che hanno ricevuto richieste di pagamento e/o abbonamento per servizi che vengono confusi con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio.

A tal proposito si ricorda che **la Camera di Commercio non emette più i bollettini di conto corrente postale per il pagamento del diritto annuale. Il pagamento del diritto viene effettuato esclusivamente tramite il modello F24.**

È quindi opportuno diffidare dalle richieste di pagamento per l'inserimento in repertori generali o elenchi nazionali, ecc. che dovessero eventualmente pervenire da soggetti estranei a questo Ente e con modalità differenti dall'utilizzo del modello F24.